



Via Karl Ludwig von Bruck, 3
34143 TRIESTE
www.porto.trieste.it

PIANO REGOLATORE DEL PORTO DI TRIESTE

RELAZIONE GENERALE

Giugno 2014

Documenti amministrativi

L – Nulla osta di conformità urbanistica Comune di Trieste 8 agosto 2014

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Eric Marcone

Elaborazione del Piano Regolatore Portuale

Fino a luglio 2014 elaborazione: Segretario Generale f.f. Walter Sinigaglia

Fino al 2010 elaborazione: Segretario Generale dott. Martino Conticelli

Segreteria Tecnica Operativa

Dott. Sergio Nardini

Arch. Giulia Zolia

Elaborazione definitiva e redazione degli elaborati

TECHNITAL S.p.A.

Ing. Francesco Mattarolo

Ing. Enrico Cantoni

Ing. Alessio Rosin

Dott.ssa Chiara Paneghetti

ACQUATECNO S.r.l.

Arch. Vittoria Biego

Dott.ssa Sara Scrimieri



Aggiornamenti:

Delibera n.36 dd.27.04.2009 Intesa tra Comune di Trieste e Autorità Portuale, Delibera n.35 dd.30.04.2009 Intesa tra Comune di Muggia e Autorità Portuale, Deliberazione di Comitato Portuale n.7/2009 dd.19.05.2009, Voto n.150 dd.21.05.10 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – U.prot DVA-2014-0010057 del 09/04/2014 - [ID-VIP: 2046] Piano regolatore portuale di Trieste. Procedura di VIA integrata VAS ai sensi dell'art. 6 comma 3 ter del D.Lgs. 152/2006. Richiesta integrazioni



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

AREA CITTA', TERRITORIO E AMBIENTE

OGGETTO: Piano Regolatore Portuale di Trieste -PRGC: Procedura di V.I.A. integrata V.A.S., ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e intese

All'Autorità Portuale di Trieste
Via Karl Ludwig von Bruck, 3
34143 Trieste

Con la presente si riscontra la Vs. nota dd 20.06.14 avente ad oggetto "Piano Regolatore Portuale di Trieste - Procedura di V.I.A. integrata V.A.S., ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/06-Richiesta integrazioni", inoltrandovi in allegato il parere richiestoci.

Si rammenta che, con deliberazione consiliare n° 15 dd 16.04.2014 è stato adottato il nuovo PRGC, già anticipatoVi con nota dd 26.05.2014. Le previsioni del nuovo PRGC, che recepisce i contenuti dell'Intesa del 2009, diverranno pienamente operative (vigenti) solo con la definitiva approvazione dello stesso, previo raggiungimento delle Intese, previste ai sensi della L.R. 05/07, con gli Enti competenti.

Si invia pertanto, al fine di dividerne i contenuti, per potere procedere alla successiva sottoscrizione, una prima bozza di Intesa (allegato 2) sulla quale attendiamo Vs. modifiche o integrazioni.

Distinti saluti

Il Direttore dell'Area
Arch. Marina Cassin



08 AGO. 2014

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

 COMUNE DI TRIESTE
Area Città e Territorio
Servizio Pianificazione Urbana
Prot. n. 2014-0130255
Prot. corr. 1/9-130/2002
Rifint. 2014-0026361

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

OGGETTO: Piano Regolatore Portuale di Trieste. Procedura di V.I.A. integrata V.A.S., ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/06. Richiesta Integrazioni

All'Autorità Portuale di Trieste
Via Karl Ludwig von Bruck, 3
34143 Trieste

PEC: pec@cert.porto.trieste.it

In relazione alla Vs. nota dd 20.06.14 e degli elaborati allegati (Norme Tecniche di Attuazione e Tav. 3 Azzonamento funzionale Assetto di Piano Regolatore del Porto), oggetto di revisione a seguito della nota n°10057 del 09.04.2014 del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, si conferma la conformità urbanistica del PRP al nuovo Piano Regolatore Generale adottato con DC 15 dd 16 aprile 2014 che fa proprie le intese del 2009, a condizione del recepimento delle seguenti precisazioni nelle NTA "NORME ATTUATIVE" del PRP:

→ Art.10 (pg 15): "Livello Funzionale" comma 3
omissis..

3. Con riferimento alle zone L, le funzioni di cui al precedente comma sono comprensive delle seguenti attività connesse e servizi complementari:
omissis..

→ art 20 (pg 30): "Settore 2 -Porto Doganale e Rive"
zone L.U3 PORTUALE URBANA – BALNEAZIONE E SERVIZI CONNESSI
aggiungere dopo l'ultimo capoverso:

PREVIO PIANO ATTUATIVO:

- E' ammesso l'ampliamento, la nuova costruzione, la demolizione e nuova edificazione nel rispetto dei parametri definiti del PRGC di Trieste:

→ Art.22 (pg 55): "Settore 4 – Arsenale San Marco, Scalo Legnami, Piattaforma logistica, Molo VIII ed area della Ferriera di Servola"
zone S6 –SERVIZI TECNOLOGICI

omissis..

- E' consentita la nuova edificazione nel rispetto dei seguenti parametri:

08
09
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

- o Rc: max 40% Sf
- o H: non superiore a quella degli edifici circostanti ~~o a quella massima consentita nelle zone residenziali limitrofe~~
- o Dcc: maggiore a quella della media delle altezze delle pareti fronteggianti
- o Df: minima 10,00 m
- o Dc: minima 5,00 m. ~~E' ammessa l'edificazione in aderenza o a confine~~
- o Ds: minima 10,00 m dal ciglio opposto della strada.
- ~~Obbligo del mantenimento del filo stradale per gli edifici compresi tra costruzioni già esistenti a filo strada~~
- o Rp: minimo 30%

→ Art.23 (pg 60): "Settore 5 – Punto Franco Oli Minerali, Canale Industriale e Valle delle Noghère"

L.I2 – ZONE OMOGENEE SOTTO IL PROFILO FUNZIONALE

Il Settore portuale 5 è destinato, in generale, alla Funzione portuale L – Commerciale C ed alla Funzione portuale L – Industriale I, di cui all'art. 10 delle presenti Norme, ed è articolato nelle seguenti zone omogenee:

- L.C3 – Portuale commerciale – Ro-Ro
- L.C4 – Portuale commerciale – Mista
- L.I2 – Portuale industriale – Prodotti petroliferi ed energetici
- L.I3 – Portuale industriale – Attività produttive industriali ed artigianali
- L.V – Siti riproduttivi e corridoi ecologici naturali
- D1 - Attività produttive industriali ed artigianali di interesse regionale

- S6 – Servizi tecnologici

La zona è soggetta a Piano Regolatore Portuale (PRP) ai sensi della Legge n. 84/94, limitatamente alle aree del demanio marittimo, e a Piano Territoriale Infraregionale (PTI), nel rispetto del perimetro stabilito con specifica legge regionale.

→ Art.23 (pg 65): "Settore 5 – Punto Franco Oli Minerali, Canale Industriale e Valle delle Noghère"
zone D1 – ATTIVITÀ PRODUTTIVE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI DI INTERESSE REGIONALE

omisiss..

Relativamente alle categorie di intervento consentite di cui all'art. 15 delle presenti NTA:

~~Sul patrimonio edilizio esistente sono consentite la ristrutturazione edilizia, la demolizione e ricostruzione e l'ampliamento fino al limite massimo del 25% del volume esistente. La sopraelevazione non potrà essere superiore ad un piano~~

- la nuova costruzione è ammessa nel rispetto dei seguenti parametri:

o Rc: ~~60,00% Sf~~ max 50 Sf

E' consentito raggiungere il 60% in misura proporzionale a specifici tipi di interventi di riqualificazione energetico-ambientale che saranno stabiliti in sede di PTI;

Le tettoie o le coperture di parcheggi o piazzali possono incrementare di un ulteriore 20% l'indice di copertura se risultano aperte su due lati e poste su un unico livello

o H max: 15,00 m Tale altezza massima potrà essere superata solo per esigenze connesse con le particolari tecnologie degli impianti produttivi da installare e comunque per volumi tecnici connessi alle tecnologie produttive quali gru, silos, elevatori, serbatoi, antenne, etc.

Le parti di fabbricati destinate ad ospitare addetti operativi e/o amministrativi in grande numero potranno svilupparsi anche su più piani entro l'altezza massima di zona.

o Da: 10,00 m ~~fatta eccezione per le opere esistenti~~

o Ds: ~~10,00~~ min 5 m, fatta eccezione per gli edifici da ristrutturare o da sopraelevare per le attrezzature che debbono essere necessariamente ubicate all'ingresso degli stabilimenti; pesa, portineria e cabine tecnologiche (etc..).

o Df: 10,00 m

o Dc: 5,00 m, fatta eccezione per gli edifici da ristrutturare o da sopraelevare per le attrezzature che debbono essere necessariamente ubicate all'ingresso degli stabilimenti; pesa, portineria e cabine

tecnologiche (etc.). Sono consentite costruzioni in aderenza o al confine ~~in assenza di superfici finestrate prospicienti il medesimo e nel rispetto della normativa generale vigente~~

o Dcc: 10,00 m

o Rp: 20% Sf

o Residenza personale addetto: 150,00 m² di superficie

Nel caso di interventi di nuova realizzazione debbono essere previsti:

1. Parcheggi stanziali nell'ambito di aree di pertinenza dei lotti industriali, in misura non inferiore ad un posto macchina ogni due addetti, con un minimo di un posto macchina

~~2. Parcheggi di relazione, da ricavare in aree di pertinenza ovvero in prossimità dell'immobile industriale, in misura non inferiore al 30% della superficie utile degli edifici~~

→ Art.23 (pg 66): "Settore 5 -- Punto Franco Oli Minerali, Canale Industriale e Valle delle Noghere"
zone **S6 -SERVIZI TECNOLOGICI**

omisiss..

- E' consentita la nuova edificazione nel rispetto dei seguenti parametri:

o Rc: max40% Sf

o H: non superiore a quella degli edifici circostanti ~~e a quella massima consentita nelle zone residenziali limitrofe~~

o Dcc: maggiore a quella della media delle altezze delle pareti fronteggianti

o Df: minima 10,00 m

o Dc: minima 5,00 m. ~~E' ammessa l'edificazione in aderenza o a confine~~

o Ds: minima 10,00 m dal ciglio opposto della strada.

~~Obbligo del mantenimento del filo stradale per gli edifici compresi tra costruzioni già esistenti a filo strada~~

o Rp: minimo 30%

→ Art.26 (pg 72): "Tutela della risorsa idrica"

omisiss..

Al fine di aumentare la capacità di reintegro della falda idrica e di ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli, nell'ambito della realizzazione delle opere/interventi di PRP, **per la zona L**, dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

omisiss..

Il Direttore di Servizio
Arch. Maria Antonietta Genovese



INTESA TRA IL COMUNE DI TRIESTE E L'AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE SUL NUOVO
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE ADOTTATO CON DC N° 15 dd 16 APRILE
2014

Richiamata la L.R. 05/07 e successive modifiche e integrazioni, che all'art. 63 bis, comma 13, prevede che successivamente all'adozione dello strumento urbanistico generale il Comune raggiunga con le Amministrazioni competenti "le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili";

vista la L. 84/94 di "riordino della legislazione in materia portuale", in modo particolare l'art 5 che disciplina la formazione del Piano Regolatore Portuale;

Considerato che:

- con deliberazione consiliare n° 36 dd 27 aprile 2009 è stata raggiunta l'Intesa per l'armonizzazione dei contenuti del nuovo Piano Regolatore del Porto con il Piano Regolatore Generale Comunale;

-con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 16 aprile 2014 è stato adottato il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale che recepisce i contenuti di cui all'intesa soprarichiamata;

-che ai fini della piena esecutività dei contenuti di cui all'Intesa del 27 aprile 2009 necessita l'approvazione ed entrata in vigore del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;

Rilevato che, per il raggiungimento delle intese ai sensi della LR 5/07 è pervenuta presso l'Autorità Portuale in data XX maggio 2014 copia della deliberazione del Consiglio comunale n ° 15 dd 16.04.2014 e relativi allegati:

il Comune di Trieste e l'Autorità Portuale di Trieste, di
comune accordo convengono:

di condividere e confermare le previsioni del nuovo PRGC di Trieste relativamente alle aree di

competenza dell'Autorità Portuale con le seguenti specificazioni:

- 1) l'Autorità Portuale si impegna a recepire all'interno del Piano Regolatore del Porto per l'Ambito del Punto Franco Vecchio, quale attività -destinazione d'uso ammessa la balneazione (cfr. nuovo PRGC Elaborato PO3 Schede Progetto – Ambiti di Riqualificazione urbana I, Porto Vecchio al punto 3 ZRPU Zona Ricreativa Parco Urbano e punto 5 ZB Zona Portuale Balneare);
- 2) il Comune si impegna, al fini di garantire una maggiore funzionalità operativa, a stralciare in sede di approvazione del PRGC, la puntuale previsione di “filari di interesse ambientale di progetto” in radice del molo VIII./piattaforma logistica (elaborato PO2 del PRGC) demandandone l'esatta individuazione al momento della progettazione delle nuove realizzazioni (ai sensi dell'art 30 della NTA del PRP);

Il Sindaco
del Comune di Trieste

Il Presidente
dell'Autorità Portuale

Trieste, XX agosto 2014